

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C. è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Criteria seguiti nella gestione sociale ed informazioni di carattere generale

La Cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992 nr. 59 il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Signori soci,

per il bilancio economico chiuso il 31/12/2014, si fa presente la positività di bilancio pari a 41.040,55 Euro. Si segnala il pieno raggiungimento degli obiettivi programmatici e il termine del piano di rientro per l'anno 2014 nel mese di novembre. Questo è stato possibile grazie ad una ripresa degli inserimenti anche per merito del lavoro svolto dall'area preposta a partire dal mese di maggio. Vi forniamo alcuni dati sugli inserimenti: 29 nel 2011, 25 nel 2012, 23 nel 2013 e 16 nel 2014. Dimissioni nell'ultimo anno pari a 13 utenti. L'adeguamento Istat delle rette di presenza ospiti è stato negato da quasi tutte le aziende sanitarie questo a causa della continua riduzione dei costi.

Nell'ambito delle Risorse Umane si evidenzia il raggiungimento di una riduzione dei costi come da programmazione approvata con il piano di rientro aziendale pari a un risparmio complessivo di 156 mila euro. Vi è stata una dimissione da socia e una da socia volontaria.

Il settore delle Risorse Strutturali ha visto la conclusione del piano quinquennale 2010-2015 per una spesa relativa al 2014 di 66 mila euro e una spesa complessiva di circa 606 mila euro. Si rimanda all'allegato del report per il dettaglio.

I Progetti e le Attività di Miglioramento (C.A.V. Social Housing, Laboratorio Formativo) sviluppati e proposti dalla Cooperativa alle varie ULSS ad integrazione delle nostre unità d'offerta, hanno subito una battuta d'arresto a causa sempre della necessità di riduzione della spesa da parte degli Enti Pubblici.

Valutazione Economica complessiva: il 2014 si chiude con un fatturato complessivo di circa 3.850.000 euro con un incremento del 2,59% rispetto al 2013. La spesa complessiva per sostenere i costi è pari a circa 3.831.000 euro. Si evidenzia che nel corso del 2014 è stata possibile una riduzione del preventivo a budget di 190 mila euro totali. Questa ha interessato tutte le unità d'offerta compresi gli appalti di Vicenza e Lonigo. Pur consapevoli di tutte le difficoltà incontrate e dei sacrifici che i soci hanno sostenuto si ritiene che il risultato raggiunto sia più che soddisfacente con un utile complessivo di circa 41.040,55 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, visto il risultato economico, propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni per un totale di Euro 60.000, in conformità a quanto previsto dallo Statuto societario. Ciò anche a fronte della riduzione volontaria del 5% della retribuzione che i soci avevano deciso nel corso dell'anno 2014.

Sussiste uno stato incerto degli incassi di alcuni crediti e un continuo aumento dell'ammontare degli insoluti, sebbene molte controversie siano state risolte (Comune di Venezia e ULSS di Padova n. 16).

Per tale motivo, che determina una mancanza temporanea di liquidità, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il ristorno ai soci, potrà essere erogato entro la fine del corrente anno.

Negli ultimi 12 mesi il CDA si è riunito per 25 volte, con due incontri in consigli aperti a tutti i soci. Nel mese di giugno è stato nominato un nuovo consigliere a seguito delle dimissioni del sig. Tessarolo e una dovuta redistribuzione dei ruoli direzionali. Contestualmente si è affrontato il piano di rientro per il contenimento dei costi. Sul piano di contenimento delle spese, si è proceduto alla chiusura del punto vendita. Per crediti insoluti (in crescita rispetto agli anni precedenti) si sono risolte alcune pratiche aperte, portando un aumento nella liquidità di cassa.

Nel mese di gennaio è stato attivato il fondo Cooperazione Salute, in sostituzione del fondo "Cesare Pozzo".

E' stata anche fatta una redistribuzione degli incarichi a nuovi Responsabili di Sede, che ha agevolato gli interventi presso le Sedi di Servizio.

Appalti: negli ultimi mesi si sono intensificati i contatti con l'ULS 5 (RSA Lonigo), con l'obiettivo della costituzione di due nuove Comunità Alloggio sul territorio con proroga dell'appalto in scadenza al 30 aprile 2015. Le Comunità Alloggio Gardenia (Vicenza) hanno avuto una proroga fino ad al 31 agosto 2015. La cooperativa ha inoltre vinto l'appalto per la gestione della domiciliarità a Vicenza. Nel 2014 tali commesse hanno contribuito in bilancio per 45.000 €.

Il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento (D.G.R. 1616 e 748), ha portato alla visita autorizzativa per le Sedi di Santa Caterina, con esito positivo.

La formazione proposta nel 2014 ha cercato di rispondere ai fabbisogni espressi dalle equipe e dai singoli. Iniziata a maggio per motivi organizzativi ed economici, ha avuto come criticità la scarsa partecipazione di una parte della cooperativa.

Gli accordi contrattuali e le "rette standard" imposte dagli Enti Pubblici di riferimento, ci impongono un'attenzione particolare verso il costo di gestione da sostenere degli ospiti e delle strutture. Come non andrà sottovalutato in futuro l'impatto degli inserimenti da OPG ed utenti ex OPG.

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/91 innanzi citate ed ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/03, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa sociale a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) al netto dei ristorni ammontano a Euro 1.598.058 e costituiscono il 60,53% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

COSTO DEL LAVORO	SOCI	NON SOCI	TOTALE

Salari/stipendi/compensi	1.176.572	765.822	1.942.395
Oneri sociali e assicurativi	331.561	215.978	547.538
Trattamento fine rapporto	89.925	57.663	147.588
Altri costi		2.470	2.470
Totale costo del lavoro	1.598.058	1.041.933	2.639.991

<u>Costo del lavoro dei soci</u>	1.598.058	x	100	=	60,53
Totale costo del lavoro	2.639.991				

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede sociale della Società.

Ai sensi dell'art. 2545 *quinquies*, 2° comma del Codice Civile si segnala che la cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545 *sexies* 2° comma si precisa che non sono stati erogati ristorni nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Ai sensi dell'art. 2528, 5° comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimenti all'esercizio chiuso al 31/12/2013:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2013	58
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	2
Numero recessi discussi	2
Numero recessi approvati	2
Totali soci al 31/12/2014	56

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, escludendo alcuni saldi relativi all'esercizio precedente riclassificati come descritto di seguito: nel conto economico i costi per corsi di formazione, che erano precedentemente inseriti nei Costi per il personale - voce B9, sono stati esposti nei Costi per servizi - Voce B6. Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente la riclassifica citata è stata effettuata anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio chiuso al 31/12/2013.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta estera.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.868.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

per euro 67. La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano migliorie e spese incrementative su beni di terzi e oneri sostenuti per l'accreditamento della società presso la Regione Veneto

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 10.801 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	10.868
Saldo al 31/12/2013	24.838
Variazioni	-13.970

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.550	-	16.028	-	-	-	73.378	90.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.550	-	15.893	-	-	-	48.674	66.117
Valore di bilancio	-	-	134	-	-	-	24.704	24.838
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	(1.551)	(1.551)
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(68)	0	0	0	(12.351)	(12.419)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-

Totale variazioni	-	-	(68)	-	-	-	(13.902)	(13.970)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.550	-	16.028	-	-	-	68.238	85.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.550	-	15.961	-	-	-	57.437	74.948
Valore di bilancio	-	-	67	-	-	-	10.801	10.868

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.199.674.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo

qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categorie materiali	Aliquota
Autovetture	25
Autoveicoli	20
Macchine elettroniche ufficio	20
Biancheria	20
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Mobili e arredamenti	12
Attrezzatura generica	12.50
Macchinari e attrezzatura comunità	15
Impianti e macchinari specifici	15
Impianti generici	15
Telefoni cellulari	20
Insegne	12

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

La società cooperativa, in armonia con quanto disposto dai principi contabili (OIC 16) non effettua più l'ammortamento sul terreno su cui insistono i fabbricati.

Si ricorda che il valore attribuito alle aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	1.199.674
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2013	1.364.639
Variazioni	-164.965

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.538.854	156.632	23.631	436.510	116.473	2.272.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488.832	84.151	20.446	314.032	-	907.461
Valore di bilancio	1.050.023	72.481	3.184	122.478	116.473	1.364.639
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	39.010	8.482	817	8.834	5.200	62.343
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(121.673)	(121.673)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(1.406)	0	(402)	0	(1.808)
Ammortamento dell'esercizio	(47.126)	(19.879)	(1.373)	(35.447)	0	(103.825)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(8.116)	(12.803)	(556)	(27.015)	(116.473)	(164.965)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.577.864	158.710	23.443	427.698	-	2.187.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	535.958	99.032	20.814	332.235	-	988.039
Valore di bilancio	1.041.907	59.677	2.628	95.462	-	1.199.674

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	9.630
Saldo al 31/12/2013	9.630
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni e da crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	2.430	2.430	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.430	2.430	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Elenco delle partecipazioni possedute:

Denominazione	quota posseduta	valore di bilancio
---------------	-----------------	--------------------

CONAI	1 quota	5
SOLIDARFIDI VENETO	2 quote	2.375
COOP.VA DEI CONSUMATORI	1 quota	25
CONSORZIO PRISMA	1 quota	25

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	7.200	0	7.200
Totale crediti immobilizzati	7.200	0	7.200

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali su contratti di affitto di immobili.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 1.211.655.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 9.839.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 10.197.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	19.936	(9.739)	10.197
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	19.936	(9.739)	10.197

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 40.572.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.081.196.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.098.925	(44.678)	1.054.247

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204	20.307	20.511
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.019	419	6.438
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.105.148	(23.952)	1.081.196

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti al netto di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Generico	Specifico	Totale
Saldo iniziale	31.239	4.705	35.945
Utilizzo dell'esercizio	-11.665	-4.705	-16.370
Accantonamento dell'esercizio	5.571	35.000	40.571
Saldo finale	25.145	35.000	60.145

Oltre allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti generico, si è ritenuto necessario mantenere e incrementare un fondo svalutazione specifico, determinato in funzione del rischio di insolvenza di alcuni specifici crediti.

L'importo dei crediti verso clienti comprende il valore di Euro 64.377 per fatture/note di accredito da emettere.

Crediti tributari

Sono costituiti da Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr lavoro subordinato per Euro 67, da credito di cui al DL 66/2014 (bonus Renzi) erogato al personale subordinato per Euro 14.414 e da credito per imposta Irap versata in eccesso in sede di acconti per l'anno 2014 per Euro 6.030.

Crediti v/altri

Evidenziano il credito per cauzioni a breve versate a fornitori per Euro 1.019 e il credito vantato nei confronti dell'Inail per assicurazione sugli infortuni versati in eccesso per l'anno 2014 per Euro 5.419.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 120.262, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	84.192	31.596	115.788
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	12.218	(7.745)	4.473
Totale disponibilità liquide	96.410	23.852	120.262

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 10.041.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	42.501	(32.460)	10.041
Totale ratei e risconti attivi	42.501	(32.460)	10.041

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	10.041	0	0

I risconti attivi possono essere così dettagliati:

Tasse circolazione automezzi	984
Assistenza tecnica	586
Abbonamenti a giornali/riviste	757
Canoni telefono/internet	195
Manutenzioni	225
Varie/corsi formazione	1.759
Imposte di registro	433
Spese sicurezza/visite mediche	2.092
Spese condominiali	932
Commissioni bancarie	964
Vari di importo non significativo	1.113

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.206.948 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 40.962.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.678	-	0	(78)		1.600
Riserva legale	1.177.856	(13.547)	-	0		1.164.309
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	-	-	-		(2)
Totale altre riserve	(2)	-	-	-		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.546)	0	-	-	41.041	41.041
Totale patrimonio netto	1.165.986	0	-	(78)	41.041	1.206.948

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	1.600		-	-
Riserva legale	1.164.309	Copertura perdite	1.164.309	13.546
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)		-	-
Totale altre riserve	(2)		-	-
Quota non distribuibile			1.164.309	

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	124.641	124.641
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(124.641)	(124.641)
Totale variazioni	0	0	(124.641)	(124.641)

Fondo per oneri di ristrutturazione degli immobili

Tutti i lavori di ristrutturazione edilizia degli immobili previsti negli anni precedenti sono stati portati a termine nel corso del 2014 e quindi il fondo è stato azzerato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti e i soci in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro 17.381. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 128.648.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti e dei soci alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	145.577
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	147.588
Utilizzo nell'esercizio	(164.517)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(16.929)
Valore di fine esercizio	128.648

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti e ai soci a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e

per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1,086.634.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	358.085	(24.577)	333.508
Debiti verso banche	185.386	(63.324)	122.062
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	163.688	(53.950)	109.738
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	121.368	(8.621)	112.747
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.014	93	144.107
Altri debiti	226.028	38.443	264.471
Totale debiti	1.198.568	(111.936)	1.086.634

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 122.062, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo è costituito da:

- finanziamento chirografario erogato da Banca di Romano e S. Caterina in data 18/06/2013 per un importo complessivo di € 15.000,00. L'importo delle rate scadenti entro 12 mesi è pari ad Euro 5.131, mentre l'importo scadente oltre 12 mesi ma entro 5 anni è pari ad Euro 2.665.

- conto corrente affidato accordato da Banca di Romano e S. Caterina per il sostenimento delle spese di ristrutturazione delle strutture immobiliari. L'importo dovrà essere rimborsato in base alle disponibilità finanziarie della cooperativa.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo.

Possono essere così dettagliati:

Iva in sospeso art. 6 dpr633/1972	27.227
Iva del periodo	6.962
Ritenute su lavoro subordinato	74.441
Ritenute su lavoro autonomo	3.061
Ritenute su interessi prestito soci	1.057

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

Evidenziano le passività per contributi previdenziali e assistenziali dovute in relazione al personale impiegato e precisamente:

Debiti v/Inps	126.726
Debiti v/Fondi Prev.za complementare	17.381

Altri debiti

Evidenziano i debiti per:

Personale per retribuzioni correnti	198.842
Trattenute sindacali	784
Debiti v/soci per ristorni	60.000
Diversi di importo non significativo	4.845

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Tra i debiti di Stato patrimoniale sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 333.508.

Sono costituiti da finanziamenti concessi dai soci nel rispetto dei limiti di legge e di statuto ed in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della L. n. 59/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi, maggiorato di 2,5 punti percentuali;
- il rapporto tra raccolte di finanziamenti presso i soci e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato risulta il seguente:

Finanziamento soci = Euro 333.508

Patrimonio netto 2013 = Euro 1.165.986

Rapporto = 0,29 *

* il rapporto non deve eccedere il valore di 3: l'ammontare complessivo del prestito sociale non deve eccedere il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 19.638.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25.604	(8.572)	17.032
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	2.726	(120)	2.606
Totale ratei e risconti passivi	28.330	(8.692)	19.638

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	17.032		
Risconti passivi	295	484	1.827

I ratei passivi sono costituiti da costi per ferie maturate dal personale subordinato e relativi contributi previdenziali.

I risconti passivi sono costituiti da imposta di registro che deve essere rimborsata e dalle quote di contributo in c/ impianti ricevuto nel 2003 di competenza di esercizi futuri.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

In relazione alle disposizioni informative previste dal n. 22 ter dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato Patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.850.105.

Contributi c/impianti

La voce A,5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite il quale sono stati ricevuti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.756.610.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel bilancio al 31/12/2014 non sussistono differenze temporanee di importo significativo e quindi nessun accantonamento per imposte differite/anticipate è stato effettuato in bilancio.

La società non ha effettuato alcun accantonamento per IRES in quanto si avvale del disposto dell'articolo 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 1) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) L.R. nr. 24 del 05/07/1994.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di determinazione dell'imposta IRAP

	Esercizio corrente
Differenza tra valori e costi della produzione	105.345
Costi non rilevanti ai fini Irap:	
In aumento:	
rimborsi chilometrici	810
imposta Imu	8.905
costi x utenti	7.212
spese per il personale	2.699.991
svalutazione crediti	40.572
In diminuzione:	
utilizzo fondo manutenzione immobili	22.496
Deduzioni Irap	1.578.667
Imponibile	1.261.672
Aliquota ordinaria applicabile	3,35%
Onere fiscale teorico	42.266
Diff.temporanee deducibili in esercizi futuri: nessuna	0
Diff.temporanee tassabili in esercizi futuri: nessuna	0
Rigiro delle diff.temporanee di esercizi precedenti: nessuna	0
Imponibile Irap	1.261.672
Irap corrente per l'esercizio	42.266

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale, che svolge anche i compiti di revisione legale, sono stati pari a Euro 3.640.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala peraltro che i soci hanno concesso alla società i finanziamenti fruttiferi di interessi di cui si è riferito in precedenza.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio in commento.

Flussi monetari dell'EBITDA operativo			286.230	A1	
Flussi monetari dai ricavi operativi		3.862.255			
Flussi monetari dai costi operativi		-3.576.025			
Variazione del capitale circolante netto			-143.557	A2	
Variazione delle rimanenze		9.739			
Variazione crediti commerciali		3.686			
Variazione debiti commerciali		-53.948			
Variazione crediti diversi		0			
Variazione debiti diversi		-103.034			
Flussi finanziari della gestione operativa			142.673	A	=A1+A2
Flussi finanziari dell'attività di investimento			62.691		
Immobilizzazioni immateriali		1.552			
Investimento	1.552				
Disinvestimenti					
Immobilizzazioni materiali		61.139			
Investimenti	61.139				
Disinvestimenti					
Immobilizzazioni finanziarie					
Investimenti					
Disinvestimenti					
Attività finanziarie non immobilizzate					
Investimenti					
Disinvestimenti					
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento			-110.318	C	
Mezzi di terzi		-110.240			
Variazione debiti a breve verso banche	-58.193				
Accensione di finanziamenti					
Rimborso di finanziamenti	-29.710				
Interessi passivi pagati	-22.337				
Mezzi propri		-78			
Aumenti di capitale a pagamento					
Rimborsi di capitale	-78				
Flussi finanziari per esborsi tributari			-71.195	D	
Flussi finanziari complessivi di gestione			23.851	E	=A+B+C+D
Variazione delle disponibilità liquide			23.851	F	(=E)

Variazione cassa		-7.745			
Variazione conti correnti bancari e postali		31.596			
Disponibilità liquide in stato patrimoniale					
+ Disponibilità liquide a inizio esercizio			96.410		
+ Variazione delle disponibilità liquide nell'esercizio			23.851	F	
= Disponibilità liquide a fine esercizio			120.261		

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 41.041, come segue:

- 3% pari a Euro 1.231,22 ai Fondi Mutualistici in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della Legge nr. 59/1992;
- l'utile residuo, pari a Euro 39.809,33 alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Marostica, 23 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Zampese Corrado